FSR

FONDAZIONE SANITÀ E RICERCA

Assistenza Domiciliare Alzheimer

CARTA DEI SERVIZI

Fondazione Sanità e Ricerca

Inquadra il Codice QR con la fotocamera
del tuo smartphone per accedere a tutti i servizi
della Fondazione.

CARTA DEI SERVIZI
ASSISTENZA DOMICILIARE ALZHEIMER
Edizione 12.10.2026 - Valida fino a nuova emissione.
La Carta dei Servizi è soggetta a revisione annuale e
viene aggiornata, su disposizione del Direttore sanitario,
ogni qual volta intervengono cambiamenti organizzativi
nei servizi.

Fondazione Sanità e Ricerca è autorizzata
per il Servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer
dalla Regione Lazio.

CERTIFIED
ISO 9001

Assistenza Domiciliare Alzheimer

CARTA DEI SERVIZI

Caro Lettore,
Le scrivo con l'intento di presentare la missione di Fondazione Sanità e Ricerca e l'attività del Centro di Cure per la non autosufficienza, rivolto a persone in condizione di fragilità, temporanea o permanente. Ho scelto di diventare medico perché credo nel valore etico di questa professione, fondata sulla cura della persona nella globalità dei suoi bisogni, fisici, psicologici ed emotivi.

Nel 1998 ho avuto la fortuna di veder nascere il Centro di Cure Palliative della Fondazione, che offre assistenza specialistica, in hospice e a domicilio, a persone affette da malattie cronico-degenerative in fase avanzata; in tempi più recenti si è realizzato il Centro di Cure per la non autosufficienza, con i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata, i servizi per le Demenze (Counseling – Centro Diurno Alzheimer – Assistenza Domiciliare Alzheimer) e per la Sclerosi Laterale Amiotrofica, in cui la Fondazione ha una esperienza pluriennale.

Attraverso il servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer ci prendiamo cura della persona presso il proprio domicilio, con interventi clinici e attività di sostegno e orientamento rivolte al familiare/*caregiver*, utili ad una migliore conoscenza e gestione della malattia.

Mi auguro che la lettura di questo opuscolo possa essere utile a conoscere i servizi e l'assistenza che possiamo garantire; per qualsiasi richiesta, chiarimento o consiglio, troverà la collaborazione del nostro

personale, a cui potrà fare sempre riferimento sia telefonicamente che di persona.

Le sarò grato se vorrà comunicarci eventuali osservazioni e suggerimenti sulla qualità dell'assistenza, per noi importanti al fine di poter rispondere in modo sempre più efficace alle necessità delle persone che abbiamo in cura.

Dr. Italo Penco
Direttore sanitario

CONTATTI

Fondazione Sanità e Ricerca

Via Alessandro Poerio, 100
00152 – Roma

SERVIZIO ACCOGLIENZA
Tel. 06.588991 – Fax 06.5818619
e-mail: accoglienza@fondazionesr.it

Per informazioni sulle modalità
di attivazione ed erogazione
del servizio:
dal lunedì al sabato
dalle ore 7.00 alle ore 19.00
domenica e festivi
dalle ore 7.00 alle ore 13.00

DIRETTORE SANITARIO
Italo Penco
i.penco@fondazionesr.it
Iscritto all'Albo Medici-Chirurghi
di Roma, posizione 40355

CENTRO DI CURE
PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
RESPONSABILE
Alessia Fiandra
a.fiandra@fondazionesr.it
Tel. 06.58899313

CENTRALE OPERATIVA
Coordinatore: Fabio Panuccio
Tel. 06.58899914 – Fax 06.5818619
e-mail: ad@fondazionesr.it

Per informazioni inerenti all'assistenza
delle persone
già in carico al servizio:
dal lunedì al venerdì
dalle ore 8.00 alle ore 18.00
sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00

MEDICO COORDINATORE
Lucia Santuari
l.santuari@fondazionesr.it
Tel. 06.58899911

SERVIZIO SOCIALE
assistente.sociale@fondazionesr.it
Tel. 06.58899393

INDICE

INTRODUZIONE 8

Che cos'è la Carta dei Servizi 8

Diritti e doveri del malato 9

PRESENTAZIONE 11

Fondazione Sanità e Ricerca 11

Missione 12

Struttura 12

ASSISTENZA DOMICILIARE ALZHEIMER 14

Finalità 15

Criteri di ammissione 15

Modalità di accesso e di erogazione del servizio 16

Organizzazione del servizio 16

Attività 18

Rinuncia agli interventi 21

Dimissioni temporanee 21

Chiusura del servizio 22

IL PERSONALE DELLA FONDAZIONE 23

Ruoli e responsabilità 24

UBICAZIONE E MEZZI DI TRASPORTO 26

QUALITÀ — SICUREZZA — TRASPARENZA 27

Qualità 27

Sicurezza 28

Privacy 28

Organismo di Vigilanza 30

Trasparenza 30

Che cos'è la Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi è il documento che la legge italiana ha voluto venisse realizzato nel processo d'innovazione dei rapporti tra istituzioni e cittadino, a garanzia della qualità e delle modalità con le quali i Servizi vengono erogati. In particolare, nel settore sanitario, tutela il diritto alla salute del cittadino.

A CHI SI RIVOLGE

I principali destinatari della Carta dei Servizi sono i cittadini utenti del Servizio Sanitario Nazionale, gli operatori della Salute, i medici di medicina generale e le associazioni di volontariato e di tutela dei diritti dei cittadini.

A COSA SERVE

La Carta dei Servizi dà informazioni sulle prestazioni offerte dalle strutture sanitarie e sulle modalità di accesso ad esse, tutelando il rispetto dei diritti della persona e garantendo la massima trasparenza. Con questo spirito è stata realizzata la Carta dei Servizi «Assistenza Domiciliare Alzheimer» di Fondazione Sanità e Ricerca, che la invitiamo a leggere.

Le chiediamo la sua collaborazione nel comunicarci eventuali osservazioni, suggerimenti o reclami utili al miglioramento della qualità della nostra assistenza.
A tale scopo può utilizzare un apposito modulo, disponibile in formato cartaceo presso il Servizio Accoglienza (all'ingresso della struttura) e in formato elettronico nel sito www.fondazionesanitaericerca.it alla sezione «Segnalazioni».

Diritti e doveri del malato

I diritti dei cittadini utenti delle strutture sanitarie sono tutelati dalla legge di riforma del Servizio Sanitario Nazionale. Fondazione Sanità e Ricerca pone al centro della sua azione la persona e i suoi diritti, nella consapevolezza che l'organizzazione delle attività e il lavoro degli operatori sono al servizio del cittadino.

DIRITTO AL RISPETTO DELLA PERSONA – La persona ha il diritto di essere curata e assistita con premura e attenzione, nel pieno rispetto della sua dignità personale e delle proprie convinzioni etiche e religiose.

DIRITTO ALL'INFORMAZIONE – La persona ha il diritto di partecipare al proprio progetto di cura, ottenendo dalla struttura sanitaria le informazioni relative alle prestazioni erogate e alle modalità di accesso ad esse, e ricevendo comunicazioni complete e comprensibili circa la diagnosi, la cura e la prognosi della sua malattia. Ha altresì il diritto di poter identificare immediatamente le persone che l'hanno in cura.

DIRITTO ALLA PERSONALIZZAZIONE DELLA CURA – Ogni persona assistita ha diritto al riconoscimento della sua specificità derivante da età, sesso, nazionalità, condizione di salute, cultura, religione, e a ricevere – in ragione di tale specificità –, trattamenti differenziati.

DIRITTO ALLA NORMALITÀ – Ogni persona assistita ha diritto a curarsi senza alterare, oltre il necessario, le proprie abitudini di vita.

CONSENSO INFORMATO – Rappresenta una modalità con cui la persona esercita il diritto all'informazione e rende lecito l'atto medico e assistenziale. La persona, prima di essere sottoposta a procedure mediche o a terapie più o meno invasive, ha il diritto di ricevere le notizie opportune

e necessarie ad esprimere un consenso per una scelta consapevole.

DIRITTO ALLA RISERVATEZZA – La persona ha diritto che le informazioni riguardanti il proprio stato di salute e ogni altra notizia personale siano sottoposte al vincolo della riservatezza, cui è tenuto tutto il personale di cura. L'utilizzo dei dati personali da parte della struttura è regolato dalla «Legge sulla privacy».

DIRITTO DI TRASMETTERE RECLAMI E SUGGERIMENTI – La persona e i suoi familiari hanno il diritto di presentare reclami e suggerimenti utili al miglioramento dell'attività sanitaria e sociale.

DOVERI DEL MALATO – La persona in cura ha il dovere, nel rispetto dei regolamenti interni alla struttura, di mantenere un atteggiamento responsabile e corretto verso gli altri, il personale, gli ambienti e le attrezzature. Rispettare il lavoro e la professionalità degli operatori sanitari è condizione indispensabile per attuare un corretto programma terapeutico e assistenziale.
Il cittadino ha diritto a una corretta informazione sull'organizzazione della struttura sanitaria, ma è anche un suo preciso dovere esercitare tale diritto nei tempi e nelle sedi opportuni.

Fondazione Sanità e Ricerca

Fondazione Sanità e Ricerca è un ente privato senza fini di lucro che opera nel settore dell'assistenza socio-sanitaria. Prima realtà del Centro-Sud Italia a dotarsi di un Hospice, aperto nel 1998 per iniziativa della Fondazione Roma, la Struttura è organizzata in un Centro di Cure per la non autosufficienza – che offre servizi per persone in situazione di fragilità caratterizzata da parziale o totale non autosufficienza (ADI – Assistenza Domiciliare Integrata di I-II-III fascia), persone con demenza (counseling, Centro Diurno Alzheimer, assistenza domiciliare), persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica (letti di sollievo) – e in un Centro di Cure Palliative: trenta sono le persone assistite in residenza (Hospice), centoventi a domicilio.

L'Ambulatorio di Terapia del Dolore, aperto all'utenza esterna, offre servizi specialistici per la cura del dolore cronico secondario a neoplasia, a degenerazione osteo-articolare o del sistema nervoso, nonché a vasculopatie periferiche. I Servizi sono modulati per rispondere ai molteplici bisogni della persona – fisici, psicologici, sociali e spirituali – e i familiari sono sostenuti con azioni formative mirate al potenziamento delle competenze per la gestione dell'assistenza e per il contenimento dello stress correlato. La Fondazione è inoltre impegnata nello sviluppo di attività di ricerca in collaborazione con Istituti di eccellenza in Italia. La Struttura è accreditata con il Servizio Sanitario Regionale e i servizi offerti non comportano alcun onere economico per le persone assistite; il sostegno della Fondazione Roma, storico ente privato della Capitale, garantisce la totale gratuità delle cure.

Missione

Fondazione Sanità e Ricerca è da molti anni impegnata nell'assistenza a persone fragili, con esigenze di cura complesse. Nel decorso delle malattie cronico-degenerative, il mantenimento della dignità umana e del maggior livello possibile di qualità della vita è un diritto sancito nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948) e un atto doveroso contemplato nei codici deontologici delle professioni sanitarie. In piena coerenza con le norme internazionali – e in assoluta aderenza al principio di sussidiarietà che ispira l'opera degli enti senza fini di lucro – la Fondazione è quotidianamente impegnata ad offrire cure eccellenti, garantendo la centralità della persona nel rispetto della sua dignità.

La Fondazione, grazie alla sua connotazione di ente no-profit, reinveste le risorse disponibili al proprio interno, configurandosi come un laboratorio di modelli assistenziali che sperimentano l'efficienza dei processi e l'appropriatezza dei Servizi. L'intento è quello di mettere a disposizione della collettività (Istituzioni, Enti, ecc.) i risultati conseguiti, nella speranza di poter offrire un contributo allo sviluppo del sistema socio-sanitario. L'integrazione tra le differenti tipologie di prestazioni è garanzia di una totale presa in carico della persona, adattando l'erogazione del servizio alle reali necessità dell'individuo e del suo nucleo familiare.

Struttura

La struttura (con una superficie di circa 2.200 mq) si sviluppa su cinque piani, di cui tre di degenza.

Trenta camere singole con bagno sono dedicate alle cure palliative, due a persone con Sclerosi Laterale

Amiotrofica, per ricoveri di sollievo. Il piano terra ospita la direzione sanitaria, gli ambulatori di cure palliative e terapia del dolore, il Servizio Accoglienza, il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, il Servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer e la Centrale Operativa.

Al quarto piano è ubicato il Centro Diurno Alzheimer, composto da un salone centrale per le attività di gruppo, uno spazio per i momenti ricreativi e di riposo, due ambienti per le attività di riattivazione motoria e cognitiva, un'ampia terrazza (utilizzata anche per l'ortoterapia), una stanza di stimolazione multisensoriale. La struttura dispone inoltre di aree comuni e salottini – utili alle attività occupazionali degli ospiti e dei loro familiari – e di una piccola biblioteca con un pianoforte.

ASSISTENZA DOMICILIARE ALZHEIMER

Dal 2008 la Fondazione Sanità e Ricerca ha integrato l'attività semiresidenziale del Centro Diurno Alzheimer con il servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer (ADA), al fine di accompagnare la persona e il suo familiare durante tutto il percorso della malattia.

Il servizio, attraverso una *équipe* interdisciplinare, garantisce un approccio globale ai bisogni della persona e del suo familiare; la flessibilità del suo modello organizzativo, inoltre, permette una diversa articolazione degli interventi in funzione dello stadio di malattia, delle condizioni cliniche della persona e della situazione psico-sociale del nucleo familiare.

Il servizio ADA intende il concetto di domiciliarità oltre i confini della casa, comprendendo anche le relazioni comunitarie e di vicinato, la storia della persona in relazione all'ambiente, alla cultura, al proprio quartiere. In ragione di questo vengono offerte, in aggiunta agli interventi a domicilio, attività di gruppo e attività all'esterno.

Il servizio prevede la definizione di un programma settimanale in cui, tenendo conto del PAI (Piano Assistenziale Individuale), si pianificano gli interventi degli operatori che effettuano l'assistenza, in termini di giorni, orari e nominativi degli operatori stessi.

Il servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer non comporta alcun onere economico per la persona assistita ed è a carico della Fondazione Sanità e Ricerca. Il sostegno della Fondazione Roma, storico ente privato della Capitale, garantisce la totale gratuità delle cure.

Finalità

Il servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer – attraverso la specificità delle attività e la qualità della relazione – mira a promuovere per ogni persona assistita il maggior benessere possibile. La centralità della persona, la ricerca e la tutela della propria identità personale costituiscono gli elementi centrali del servizio offerto.

In particolare gli obiettivi specifici sono:
- rallentare il deterioramento cognitivo
- mantenere il più a lungo possibile le capacità funzionali conservate
- prevenire o contenere i disturbi del comportamento
- prevenire e gestire le complicanze dovute alla progressione della patologia
- diminuire il ricorso all'ospedalizzazione incongrua
- mantenere il più possibile la persona nel proprio domicilio
- diminuire l'isolamento della persona e del suo *caregiver**
- sostenere il *caregiver*/familiare e aumentare le sue capacità di gestione della malattia.

Criteri di ammissione

I criteri per accedere al servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer sono:
- diagnosi di demenza irreversibile formulata da un Centro per i disturbi Cognitivi e le Demenze
- Clinical Dementia Rating Scale (CDR) compreso tra 1 e 3 con o senza disturbi del comportamento
- assenza di gravi deficit sensoriali
- presenza di un *caregiver* formale o informale
- assenza di altro servizio socio-sanitario attivo
- residenza nei Municipi XI-XII entro il Grande Raccordo Anulare.

**caregiver*: persona che presta assistenza

Modalità di accesso e di erogazione del servizio

Per accedere al servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer è necessario presentare la richiesta di presa in carico mediante l'apposito modulo – disponibile presso il Servizio Accoglienza (all'ingresso della struttura) e nel sito web www.fondazionesanitaericerca.it alla sezione «Attiva i servizi». Il modulo deve essere compilato e firmato dal proprio Medico di Medicina Generale.

La documentazione dovrà essere quindi trasmessa al Servizio Accoglienza della struttura a mezzo fax, e-mail, o consegnata a mano. Successivamente alla ricezione della richiesta, il medico del servizio effettua una visita di valutazione per verificare l'idoneità di accesso al servizio stesso. La visita di valutazione è eseguita presso il domicilio e la persona ritenuta idonea viene inserita in lista di attesa.

La priorità di ingresso al servizio è determinata dalla data in cui la persona ha ottenuto l'idoneità. Le persone dimesse dal Centro Diurno Alzheimer hanno priorità di accesso al servizio ADA, al fine di garantire la continuità assistenziale.

Servizio Accoglienza | Tel. 06.588991 – Fax 06.5818619
e-mail: accoglienza@fondazionesr.it
Sito web: www.fondazionesanitaericerca.it

Organizzazione del servizio

Il servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 e il sabato dalle 9.00 alle 13.00. Il servizio può accogliere fino a 60 persone.

L'organizzazione del servizio prevede:

- **valutazione multidimensionale**, per la misurazione dei parametri clinici, psicologici e sociali, attraverso strumenti validati a livello internazionale
- **Piano Assistenziale Individuale** (PAI), per la definizione dell'intensità assistenziale, degli obiettivi di cura e delle modalità operative dell'Intervento
- ***équipe* multi-professionale**, per assicurare una valutazione globale dei bisogni e gli appropriati percorsi di cura
- **continuità assistenziale**: a tutte le persone assistite è garantito l'accompagnamento verso i *setting* assistenziali più idonei

Una efficace gestione dell'assistenza domiciliare comporta:
- la presenza di un *caregiver** formale o informale
- la comunicazione tempestiva dell'impossibilità di ricevere un accesso programmato
- la comunicazione tempestiva di eventuali situazioni, personali o ambientali, che possano nuocere alla salute del personale di cura
- l'apposizione della firma dell'assistito, per presa visione, sull'informativa del Servizio
- l'apposizione della firma dell'assistito sul registro presenze
- il rispetto, da parte dell'assistito, della dignità personale e professionale degli operatori, evitando qualsiasi comportamento verbalmente e/o fisicamente aggressivo
- l'utilizzo dei presidi/ausili nel rispetto della sicurezza dell'assistito e del personale di cura.

**caregiver*: persona che presta assistenza

Una buona relazione di cura – basata sulla fiducia, sulla collaborazione, sul rispetto dei ruoli e dei tempi dell'assistenza – permette il pieno raggiungimento degli obiettivi assistenziali.
In presenza di un impianto di videosorveglianza attivo all'interno del domicilio in cui si sta svolgendo l'attività degli operatori, esso dovrà essere disattivato – ai sensi di legge in materia di tutela dei diritti dei lavoratori – per tutta la durata della visita domiciliare. Ciò deve essere comprovato con una autodichiarazione scritta della persona residente.

Per le persone in lista d'attesa è previsto il servizio di *Counseling*.

Attività

Le attività proposte dal servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer tengono conto, oltre che degli aspetti legati alla malattia, della storia personale, dello stile di vita, delle caratteristiche di personalità e delle eventuali scelte di cura formulate dalla persona. Le attività sono rivolte alla persona con demenza, ai *caregiver* familiari e agli assistenti privati.

Le attività riservate alle persone con demenza

Attività individuali di riattivazione

- **attività cognitiva**: esercizi finalizzati ad orientare la persona rispetto alla propria vita personale, all'ambiente e allo spazio che lo circonda. Oltre alla *Reality Orientation Therapy* si propongono vari tipi di *Memory Training* sulle diverse funzioni cognitive
- **attività motoria**: esercizi di prevenzione delle cadute, lavoro sull'andamento e sull'equilibrio,

passaggi posturali, trattamento posturale, riabilitazione respiratoria, riabilitazione specifica in seguito ad eventi traumatici, ripristino di un corretto pattern motorio del cammino
- **attività sensoriale**: interventi che usano i sensi come canale privilegiato, ma i cui effetti si ripercuotono sull'intero sistema funzionale del soggetto: touch care, massaggio sonoro, olfattoterapia e stimolazione attraverso materiale di diversa tipologia
- **attività occupazionale**: attività significative creative o della vita quotidiana, per stimolare le performance legate alle autonomie personali
- **attività di musicoterapia**: attraverso l'uso della musica e/o dei suoi elementi (suono, ritmo, armonia) si promuove la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, l'espressione corporea e la verbalizzazione di pensieri ed emozioni
- **stimolazione delle attività di vita quotidiana**: esercizi per la stimolazione delle attività strumentali e di base della vita quotidiana
- **socializzazione**.

Interventi medico-infermieristici

Le attività di riattivazione sono accompagnate da specifici interventi medico-infermieristici:

- **supervisione medica periodica** della condizione clinica generale e della corretta gestione e aderenza alla terapia farmacologica
- **supervisione infermieristica periodica** finalizzata a prevenzione e cura delle lesioni da pressione, attività educazionale relativa alla cura e igiene della persona, attività educazionale alla corretta alimentazione, idratazione e regolarizzazione delle funzioni escretorie, controllo dei parametri vitali.

Attività di gruppo

Il servizio di Assistenza Domiciliare, al fine di favorire il mantenimento delle relazioni interpersonali e garantire un sollievo alle famiglie, propone attività di riattivazione di gruppo, a cadenza bisettimanale, presso la sede della struttura.

Le attività riservate ai *caregiver*/familiari

Ai *caregiver*/familiari sono dedicate attività di:

- **valutazione dello spazio domestico** e proposta di interventi che mirano a compensare i deficit cognitivi, i disturbi del comportamento, le limitazioni funzionali e a stimolare le attività conservate. Le azioni di miglioramento riguardano lo spazio, gli arredi, gli ausili, le tecnologie
- **sostegno psicologico e *counseling* individuale** per la gestione dell'emotività, l'individuazione di strategie per la riduzione del carico assistenziale e la risoluzione di problematiche specifiche
- **gruppi di sostegno mensili** basati sull'idea della mutualità, di un sostegno reciproco attivato fra persone che vivono una stessa situazione di vita
- **interventi psico-educazionali individuali e di gruppo** (corso di formazione «Saggio Caregiver») per la formazione al prendersi cura dell'altro e di sé stessi
- **consulenza sociale** attraverso il servizio interno alla struttura
- **volontariato presso il domicilio del paziente**. L'attività dei volontari presso il domicilio della persona assistita ha la finalità di contenere il senso di solitudine dei familiari. Per il servizio di volontariato la struttura si avvale dell'associazione «Progetto Città della Vita Onlus».

Counseling

L'attività di *Counseling* è rivolta alle persone ritenute idonee all'assistenza e inserite in lista d'attesa per il Centro Diurno Alzheimer (CDA) e per l'Assistenza Domiciliare Alzheimer (ADA).

Il *Counseling* offre:

- **attività di riattivazione cognitiva e funzionale**, individuale e di gruppo
- **consulenza sociale** di orientamento ai servizi e ai benefici di legge
- **attività di formazione** del familiare/caregiver
- **supporto psicologico** individuale e di gruppo
- **educazione alla mobilizzazione e alla cura della persona**.

Rinuncia agli interventi

La persona che intende rinunciare all'assistenza, per un periodo uguale o inferiore a una settimana (contrariamente il servizio viene chiuso), dovrà darne comunicazione alla Centrale Operativa della struttura telefonicamente o con e-mail.

Dimissioni temporanee

Per necessità familiari di diversa natura, è possibile sospendere temporaneamente il servizio (per la durata massima di tre mesi, superati i quali, senza riscontro da parte del *caregiver*, il servizio viene chiuso) previo accordo con il medico coordinatore e tramite invio della relativa richiesta per e-mail.

Chiusura del servizio

La dimissione dal servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer avviene, previa valutazione multidisciplinare e confronto in riunione d'*équipe*, per i seguenti motivi:

- **situazioni socio-ambientali incompatibili con gli interventi** assenza di un beneficio prodotto dagli interventi proposti
- **rifiuto all'utilizzo degli ausili** per la sicurezza dell'assistito e del Personale socio-sanitario
- **mancata comunicazione della non reperibilità** della persona assistita presso il proprio domicilio nell'orario in cui è programmato l'intervento
- **ripetute disdette degli interventi** programmati per singolo operatore (15% degli interventi previsti in un mese)
- **ripetute assenze dei familiari** agli incontri previsti (come da informativa)
- **aggravamento delle condizioni cliniche** della persona assistita, per cui si valuta il passaggio ad un *setting* assistenziale diverso. In tale circostanza, la persona e/o il suo *caregiver* saranno orientati dall'*équipe* verso un percorso di continuità assistenziale, fino al cambio *setting*.

L'appropriatezza delle cure e la presa in carico globale della persona con demenza e del suo caregiver sono garantite da una *équipe* multi-professionale, con formazione specifica e continua, composta da medico coordinatore, medico geriatra, psicologo, assistente sociale, fisioterapista, musicoterapista, terapista occupazionale, logopedista, operatore socio-sanitario (OSS), infermiere professionale, personale amministrativo di supporto.
Il personale della struttura è facilmente riconoscibile dal tesserino identificativo, che riporta il nome, la qualifica e il codice *ID*dell'operatore.

MEDICI E PSICOLOGI
colore rosso

INFERMIERI - FISIOTERAPISTI-TERAPISTI OCCUPAZIONALI-LOGOPEDISTI-ASSISTENTI SOCIALI
colore arancione

OPERATORI SOCIO SANITARI E AUSILIARI
colore verde

PERSONALE AMMINISTRATIVO
colore turchese

Per il servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer, a domicilio operano i volontari dell'associazione «Progetto Città della Vita Onlus».

Ruoli e responsabilità

Direttore Sanitario

È responsabile dell'organizzazione e della conduzione
Dei servizi sanitari e del personale a questi dedicato.

Responsabile Centro di Cure
per la non autosufficienza

Definisce il modello organizzativo del servizio, in linea con il piano strategico e l'indirizzo della Direzione sanitaria, stabilisce e supervisiona i processi di erogazione dell'assistenza, organizza l'operatività attraverso la distribuzione dei compiti e degli obiettivi.

Medico coordinatore

Coordina l'attività clinico-assistenziale del personale assicurando il raggiungimento dei risultati concreti in termini di *outcome* clinici. È responsabile della pianificazione, supervisione e verifica dei progetti di cura e dell'intero percorso assistenziale. Cura i rapporti tra paziente, famiglia e servizio. Coordina e supervisiona l'attività della Centrale Operativa.

Infermiere coordinatore

Coordina il personale socio-sanitario impiegato all'interno del servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer, monitora le competenze tecniche e relazionali, verifica l'aderenza delle attività svolte rispetto al PAI e la distribuzione dei carichi di lavoro, valuta la qualità dell'assistenza erogata in collaborazione con il medico coordinatore, definisce i protocolli operativi

assicurando l'applicazione degli stessi da parte di tutto il personale afferente, coordina le attività di programmazione e reperibilità.

Équipe multidisciplinare

Eroga le attività previste nel PAI integrando le diverse competenze e professionalità, attenendosi alle procedure, al regolamento e alle istruzioni operative definite
nel servizio.

Assistente sociale

Offre consulenza su diritti e benefici previsti dalla normativa corrente, orienta le persone all'interno della rete territoriale e supporta nell'attivazione dei servizi.

UBICAZIONE E MEZZI DI TRASPORTO

Il Centro di Cure per la non autosufficienza di Fondazione Sanità e Ricerca si trova a Roma, in via Alessandro Poerio n.100 (quartiere Monteverde) nel XII Municipio, zona che rientra nelle competenze della ASL Roma 3. Situato in un quartiere centrale e ben collegato, il Centro è facilmente raggiungibile da tutte le zone della città.

• **AUTOBUS 75**
Fermata Via A. Poerio – capolinea (Marino)

• **TRAM 8**
Fermata stazione Trastevere, a piedi per 800 metri

• **TRENO**
- FL3 fermata stazione Quattro Venti, a piedi per 700 metri
- FL1-FL3-FL5 fermata stazione Trastevere, a piedi per 900 metri

Contatti
Servizio Accoglienza
Tel. 06.588991 – Fax 06.5818619
e-mail: accoglienza@fondazionesr.it
Sito web: www.fondazionesanitaericerca.it

Qualità

Fondazione Sanità e Ricerca, al fine di monitorare la qualità dei servizi assistenziali, si è dotata di un sistema di gestione per la Qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001.
La qualità è quindi valutata attraverso gli strumenti del modello di gestione adottato:

- appropriati indicatori di performance assistenziale, monitorati dal Medico coordinatore congiuntamente alla Direzione sanitaria
- raccolta e analisi della soddisfazione dei propri assistiti, attraverso il questionario di qualità percepita
- analisi e gestione dei reclami, suggerimenti e lettere di ringraziamento.

Attraverso questi strumenti, annualmente vengono analizzati i dati e attivate le azioni volte al miglioramento continuo di ogni aspetto del Servizio erogato.

La persona assistita ed i suoi familiari possono presentare encomi, suggerimenti e/o reclami utilizzando il format elettronico presente nel sito www.fondazionesanitaericerca.it nella sezione «Segnalazioni».

Il Centro di Cure per la non autosufficienza si impegna a rispondere ai reclami entro 15 giorni.
È inoltre disponibile presso la struttura, e accluso alla documentazione consegnata a domicilio, il «Questionario di rilevazione del gradimento del servizio ricevuto».

Tale questionario, compilabile anche in forma anonima, può essere trasmesso alla Fondazione tramite gli operatori domiciliari, o consegnato presso il Servizio Accoglienza.

La Politica per la Qualità adottata persegue i principi fondamentali della missione aziendale: «offrire cure eccellenti garantendo la centralità della persona nel rispetto della sua dignità» attraverso equità, appropriatezza, continuità di cura, efficienza, efficacia e qualità percepita.

Sicurezza

Come previsto dal D.lgs. 81/2008, il personale è opportunamente formato per intervenire a tutela della sicurezza degli utenti in caso di necessità.

L'ottemperanza alla normativa per i servizi di assistenza domiciliare passa da riflessione, analisi e valutazione dei rischi da parte delle funzioni responsabili, allo scopo di trasmettere agli operatori le informazioni necessarie alla prevenzione e all'immediato riconoscimento delle situazioni di pericolo e di danno.

Aspetti assicurativi

La Fondazione ha provveduto a stipulare, a copertura di tutte le sue attività e servizi erogati, apposita polizza assicurativa – prevista ai sensi dell'art. 10 Legge 24/2017 – con la Compagnia UnipolSai (polizza n.162558617).

Privacy

Le informazioni riguardanti lo stato di salute della persona assistita ed ogni altra notizia personale sono sottoposte al vincolo della riservatezza – in base ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della persona e dei suoi dati –, cui è tenuto il personale sanitario e amministrativo.

L'utilizzo, da parte della Struttura, dei dati personali della persona assistita è regolato dalla normativa in materia di protezione dei dati. Fondazione Sanità e Ricerca, in ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento EU 2016/679 e dal D.lgs.196/2003 s.m.i., ha provveduto a nominare il responsabile della protezione dei dati (email: dpo_fsr@unilavoro.org) e ad autorizzare gli operatori al trattamento dati secondo gli ambiti di operatività.

Le procedure, le nomine e gli adempimenti relativi alla normativa di riferimento sono descritti nel Documento Attuativo Privacy (DAP), sottoposto ad aggiornamento annuale.

Fondazione Sanità e Ricerca garantisce l'ottemperanza del Regolamento EU 2016/679 e il rispetto dei diritti delle persone assistite e dei loro familiari, che per motivi legittimi possono opporsi (anche verbalmente) al trattamento dei propri dati contattando l'Ufficio Qualità e Privacy (email: privacy@fondazionesr.it).

Organismo di Vigilanza

Fondazione Sanità e Ricerca ha adottato un sistema di sorveglianza in adempimento al D.L. 231/2001, con nomina di un Organismo di Vigilanza (OdV) che esercita funzioni di controllo, al fine di evitare potenziali reati societari.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo è pubblicato nel sito web aziendale.

Trasparenza

In ottemperanza alla normativa vigente in materia di trasparenza per le strutture che erogano servizi in regime di autorizzazione e accreditamento, nel sito web aziendale sono pubblicati i dati relativi ai reclami, i tempi di attesa per accedere al servizio e le prestazioni erogate.

FSR

FONDAZIONE SANITÀ E RICERCA

FSR

FONDAZIONE SANITÀ E RICERCA

La persona. La sua cura.

www.fondazionesanitaericerca.it